



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

**Segreteria Regionale Sardegna**

polpenuil-sardegna.it - sardegna@polpenuil.it



*Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione*

**Segreteria Regionale Sardegna**

polpenuil-sardegna.it - sardegna@polpenuil.it<sup>2</sup>

prot. n° 586 S.R. del 14/6/2016

Al Direttore  
CR Alghero

Al Provveditore dell'Amministrazione Penitenziaria  
Cagliari

**e.p.c**

Alla Segreteria Nazionale  
ROMA

OGGETTO: Casa reclusione di Alghero organizzazione del lavoro.

Egregio Direttore,

A seguito delle smentite ufficiali da parte dei vertici dell'Amministrazione regionale e Nazionale sulla chiusura dell'Istituto algherese, ha fatto seguito un vero e proprio "sbarco" detentivo che ha determinato una presenza imponente rispetto la capienza regolamentare dell'Istituto.

Ovviamente ad un simile incremento avrebbe dovuto scaturirne uno con le dovute proporzioni anche per l'organico di Polizia Penitenziaria, ma nonostante le aspettative questo non è avvenuto.

Convorrà con noi che con l'aumento improvviso e vertiginoso della popolazione detenuta sia mutata inevitabilmente l'organizzazione del lavoro, così come i livelli di sicurezza rispetto al recente passato sono nettamente al di sotto dei livelli minimi, inoltre l'esiguo numero di Agenti rispetto la nuova mole di lavoro espone inevitabilmente il personale a possibili conseguenze nel caso si dovessero verificare eventi critici.

A sostegno di questa tesi, ci è stato riferito da fonti ufficiose che diversi \*\*\*\*\*omissis per ragioni di sicurezza\*\*\*\*\***(parte integrale nella nota inviata al Provveditore, Dap e Direzione).**

Siamo consapevoli che le OO.SS. non possono influire sulla sicurezza dell'Istituto ma possono farlo per tutelare la sicurezza dei lavoratori ed in questo caso se dovesse capitare un evento critico non vorremmo che la responsabilità debba ricadere sull'anello debole della catena, nel contempo i vertici dell'istituto ed il Provveditore non potranno dire di non conoscere la situazione.

Mutare vertiginosamente la tipologia detentiva, senza apportare le dovute strategie organizzative crediamo vada a discapito del personale che, deve come al solito, sobbarcarsi le responsabilità, ed è costretto ad assumere iniziative estemporanee per salvaguardare i presidi di sicurezza, in quanto gli ordini di servizio non sono stati adeguati alla nuova realtà di Alghero.

SI chiede pertanto un intervento in merito , coinvolgendo nella parte relativa l'organizzazione del lavoro le OO.SS.

In attesa di urgente riscontro si porgono cordiali saluti.

Il segretario regionale

Salvatore LUCIA  
